



Il lutto
Addio al notaio
Peppino Nosari
 Presidente del Collegio
 e benefattore in Malawi
A PAGINA 29

Addio a Nosari

Notaio e benefattore

Presidente del Collegio di categoria, impegnato per i bisognosi sia a Bergamo sia nel Malawi

ROBERTO VITALI

Bergamo piange uno dei suoi più autorevoli e stimati professionisti.

Peppino Nosari, **notaio** conosciuto e uomo dalle elevate qualità morali, è deceduto nelle prime ore di ieri nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Papa Giovanni. Aveva 63 anni. Dal febbraio 2013 era presidente del Collegio notarile di Bergamo.

A portarlo alla morte una epatite B fulminante, diagnosticata a metà febbraio. Lascia nel dolore la moglie Giuliana Quarti - anche lei **notaio**, con studio a Clusone - e la figlia Maria, 29 anni, laureata in Giurisprudenza, che collabora con i genitori.

La salma è composta nella Casa del commiato di via Dante 21, a Seriate. I funerali si svolgeranno lunedì alle 9, nella chiesa di Ognissanti del cimitero monumentale di Bergamo, dove i resti saranno tumulati dopo la cremazione.

Notaio di terza generazione (lo erano il padre Giovanni e il nonno Francesco), Peppino Nosari era nato a Bergamo il 9 maggio 1950. Laureato alla Statale di Milano, era iscritto al Collegio **notarile** di Bergamo dal gennaio 1980. La sua sede era ad

Alzano Lombardo, con un ufficio anche in città, in via Partigiani.

Stimato professionista, di grande onestà ed esperienza, grande tifoso dell'Atalanta, impegnato nel sociale e dedito all'aiuto dei più deboli, Nosari dal 2005 era presidente dell'Associazione **notarile** di solidarietà, una onlus per la quale, insieme alla moglie, si è prodigato in Bergamasca per l'assistenza a famiglie bisognose e in Africa, nel Malawi, con una serie di iniziative di microcredito che hanno portato alla realizzazione di attività di agricoltura, irrigazione, istruzione, in collaborazione con i missionari Monfortani. Numerosi i viaggi nel Paese africano, per verificare direttamente, e con scrupolo, che i progetti venissero realizzati in favore delle popolazioni del posto.

Al momento della sua elezione a presidente del Collegio **notarile**, a conferma della sua attenzione verso i più deboli, Nosari aveva dichiarato al nostro giornale: «Il **notariato** bergamasco continuerà sulla strada dell'apertura e della vicinanza ai cittadini e in questo senso verrà confermata l'attività di consulenza gratuita che si tiene

ogni sabato mattina presso la nostra sede. Proseguiremo anche il servizio di supporto alle imprese e agli operatori economici».

Nosari viveva con la famiglia in una casa rurale sulle colline di Scanzorosciate, dove possedeva anche una vigna per la produzione del celebre vino passito locale, un dono prezioso che riservava per gli amici.

Numerosissime, sin dalle prime ore di ieri mattina, le attestazioni di cordoglio nei confronti dei familiari e le visite alla camera ardente. Tra i primi a ricordare, anche sul sito de L'Eco di Bergamo, la figura di Nosari, i past president del Collegio **notarile** Guido De Rosa e Pierluigi Fausti, che esprimono parole di grande stima e amicizia. Il **Consiglio notarile** di Bergamo si affida ora alla guida di Maurizio Luraghi, il consigliere in carica più anziano, che assume il ruolo di presidente facente funzioni. ■





Pino Nosari, presidente del Consiglio notarile dal febbraio 2013